

Il consumo di **ALCOL** in Trentino

Dati 2014-2017 del sistema di sorveglianza PASSI — a cura dell'Osservatorio per la salute P.A.T.



L'ALCOL è una sostanza tossica per la quale non è possibile individuare livelli di consumo sotto i quali non si registri un rischio per la salute. Alcune malattie, come la cirrosi del fegato, sono esclusivamente attribuibili all'alcol mentre per altre patologie (malattie cardiovascolari, tumori e malattie neuropsichiatriche) l'alcol è un fattore di rischio.

L'ALCOL può avere anche un impatto sulla salute degli altri dal momento che lo stato di ebbrezza aumenta il rischio di incidenti stradali, comportamenti sessuali a rischio, episodi di violenza, difficoltà in famiglia e infortuni domestici e sul lavoro.



UBA Unità di bevanda alcolica
Corrisponde a una lattina di birra o a un bicchiere di vino o a un bicchierino di superalcolico



CONSUMO ABITUALE ELEVATO

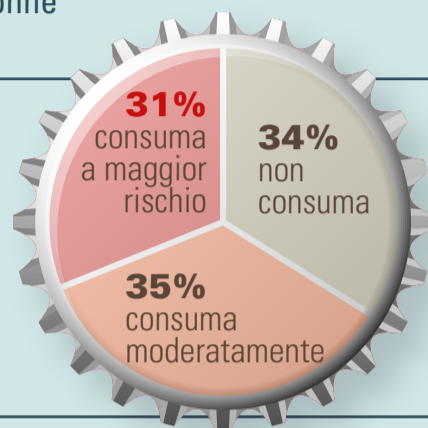
Consumo medio giornaliero maggiore di 2 UBA negli uomini e di 1 UBA nelle donne

BINGE DRINKING

Consumo in una singola occasione di 5 o più UBA negli uomini e di 4 o più UBA nelle donne

IL CONSUMO DI ALCOL

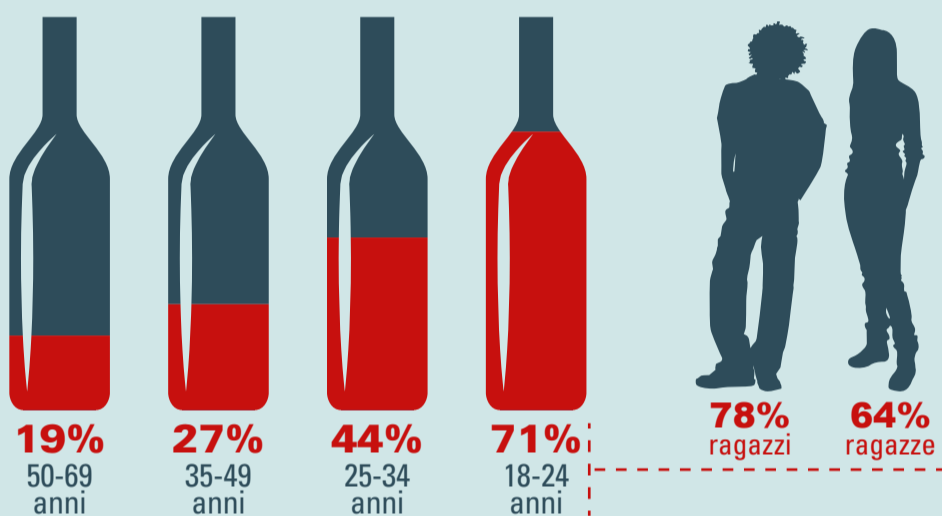
La maggior parte dei trentini adulti (18-69 anni) non consuma alcol (34%) o lo fa in maniera moderata (35%) mentre il restante **31%** si riferisce ai consumatori di alcol a maggior rischio, cioè a coloro che ne consumano abitualmente una quantità elevata, e/o che ne consumano prevalentemente fuori pasto e/o che ne consumano una quantità elevata in una singola occasione (consumo *binge*).



IL CONSUMO DI ALCOL A MAGGIOR RISCHIO

Il consumo di alcol a maggior rischio è un'abitudine più frequente fra gli uomini e fra i giovani:

- il 41% degli uomini ha consumato alcol a maggior rischio rispetto al 22% delle donne
- dal 2008 al 2017 le donne consumatrici di alcol a maggior rischio sono aumentate dal 16% al 22%
- il 78% dei ragazzi e il 64% delle ragazze in età 18-24 anni ha consumato alcol a maggior rischio, rispetto al 27% degli uomini e al 12% di donne in età 50-69.



IL LIVELLO DI ISTRUZIONE

ha un impatto sul consumo di alcol soprattutto per le donne: la percentuale di astemie prevale tra le donne con un basso titolo di studio, mentre le consumatrici di alcol a maggior rischio sono più frequenti tra le diplomate/ laureate.

ADULTI CHE CONSUMANO ALCOL A MAGGIOR RISCHIO PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E GENERE



L'INSTABILITÀ DEL LAVORO

aumenta il rischio di consumare alcol a maggior rischio soprattutto per gli uomini.

ADULTI CHE CONSUMANO ALCOL A MAGGIOR RISCHIO PER TIPO DI OCCUPAZIONE E GENERE



ALCOL E SICUREZZA STRADALE

In Trentino, il 13% degli uomini e il 3% delle donne dichiarano di avere guidato sotto l'effetto dell'alcol (cioè dopo aver bevuto nell'ora precedente almeno 2 unità alcoliche) e il 5% di avere viaggiato con persone che stavano guidando sotto l'effetto dell'alcol.

Le Forze dell'ordine controllano annualmente circa la metà degli uomini e un terzo delle donne e sono i primi ad essere sottoposti più spesso all'etilotest (14% vs 7% delle donne), con una maggiore propensione a controllare i più giovani.

OBIETTIVI DI SANITÀ PUBBLICA

I **consigli dei medici** possono agevolare il raggiungimento di obiettivi quali la riduzione delle quantità di alcol consumate e l'eliminazione del consumo in determinate situazioni (guida, lavoro, presenza di patologie, gravidanza, adolescenza). Tuttavia, solamente il 5% degli uomini e il 2% delle donne che consumano alcol a maggior rischio riceve dal proprio medico il consiglio di ridurre il consumo.

Obiettivo specifico OMS per ridurre la mortalità prematura entro il 2025: ridurre il consumo dannoso di alcol del 10%.

Obiettivi specifici del Piano provinciale della prevenzione 2015-2018 per ridurre il carico prevedibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili:

- ridurre la prevalenza di consumatori di alcol a rischio
- incrementare i consigli degli operatori sanitari
- ridurre la prevalenza di persone che guidano in stato di ebbrezza

Qualsiasi persona che direttamente o indirettamente viva un problema legato all'alcol può rivolgersi ai Servizi di alcologia dell'Azienda sanitaria sparsi su tutto il territorio provinciale. L'accesso al servizio è diretto, senza bisogno dell'impegnativa del medico curante. Tutte le consulenze erogate sono gratuite.

Servizio Alcologia <https://www.apss.tn.it/-/servizio-alcologia-multizona-1>